

La Parola si fa preghiera

Noi vogliamo venire dietro a te, Gesù. Vogliamo continuare a seguirti, passo, passo, sulla via della Croce portando nel cuore ogni fratello come amico.

Noi vogliamo essere per te amici fedeli ma Tu, Signore Gesù, non permettere che ci lasciamo afferrare dalla paura e dalla stanchezza. Infondici l'ardore del tuo Spirito per aderire a Te e con Te dare la vita in forza di quell'amore più grande che abbraccia ogni creatura. Amen.

(Anna Maria Canopi)

Preghiamo insieme per le Vocazioni

*Signore, Ti affidiamo la Santa Chiesa perché diventi madre feconda di vocazioni;

*Signore, ti preghiamo per il Santo Padre, per i Vescovi, per i Sacerdoti, i seminaristi e per le persone Consacrate perché siano fortificati nel loro ministero, e nella loro missione.

*Signore, ti presentiamo tutti i giovani perché si aprano alla Tua chiamata e siano forti e generosi nel bene,

*Signore, davanti a te ci ricordiamo di tutti coloro che soffrono, malati, anziani, persone sole e abbandonate, perché perseverino nella fede, e siano sostenuti e confortati dall'amore dei fratelli.

*Signore, sostieni tutti i cristiani perseguitati perché siano forti nel testimoniare la loro fede e la propria vocazione.

*Signore guarda l'Umanità segnata dalle ingiustizie e dalle sofferenze, donale di sperare in un mondo migliore, Accogli o Signore la nostra preghiera e rafforza ogni desiderio di dono che abita in ciascuno di noi. **Padre Nostro**.....

Date importanti da ricordare nella preghiera

Papa Francesco ha promosso l'iniziativa "**24 ORE PER IL SIGNORE**", che si celebrerà in tutta la Chiesa - anche a livello diocesano - nei giorni

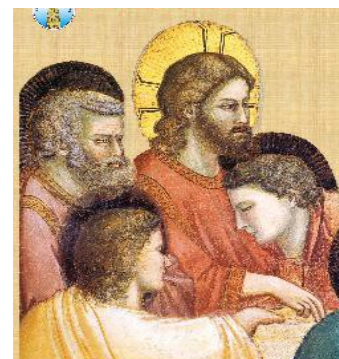
13 e 14 marzo 2015, per dare senso al valore della preghiera nella vita del cristiano..



24 Marzo: La chiesa celebra la 23^{ma} Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei Missionari

martiri dal tema:

"Nel segno della della croce". Sono stati uccisi nell'anno 2014, 26 Operatori pastorali: 17 Sacerdoti, 1 religioso, 1 seminarista, 6 religiose, 1 laico, e tantissimi cristiani. Uniamoci nella preghiera-



Una Rete di Preghiera per le Vocazioni nel segreto del mondo

Sussidio di preghiera della Diocesi di Imola per tutti coloro che vogliono impegnarsi a pregare per le vocazioni. **Marzo 2015**

«Signore, vogliamo vedere Gesù»

Introduzione alla Preghiera

Il Cammino quaresimale che abbiamo intrapreso con tutta la Chiesa ci conduce a stare con Gesù, nei luoghi dove Gesù ci ha rivelato l'amore del Padre che si fa presente nella sua persona: (nel deserto, al Tabor, nel tempio, a Gerusalemme, con Nicodemo e con i suoi discepoli), luoghi dell'annuncio e prima ancora della formazione. Sostiamo in questi luoghi con Gesù e ascoltiamo con attenzione le sue Parole per imparare da Lui l'obbedienza alla volontà di Dio, e l'amore che si dona ai fratelli.

Papa Francesco ha diffuso alla Chiesa un messaggio dal titolo "**Rinfrancate i vostri cuori (Gc 5,8)**" e ci invita a vivere questo

tempo di quaresima proprio **come un percorso di formazione del cuore**, "un cuore misericordioso, saldo, chiuso al tentatore, ma aperto a Dio. Un cuore che si lasci compenetrare dallo Spirito e si lasci portare sulle strade dell'amore che conducono ai fratelli e alle sorelle. Un cuore povero, e si spende per l'altro. Il Santo Padre si unisce a noi nella preghiera con l'invocazione: Gesù mite ed umile di cuore **"Rendi il nostro cuore simile al tuo"**

Preghiamo insieme: Dami un cuore come il Tuo

O Gesù, Tu che mi ami tanto ,Fa' che io ami; te solo, o Gesù. Dammi un cuore così pieno d'amore per te, che nulla possa distrarmi da te. Dammi un cuore fedele e forte, che mai tremi, né si abbassi. Un cuore retto che non conosca le vie tortuose del male. Un cuore coraggioso, sempre pronto a lottare. Un cuore generoso, che non indietreggia alla vista degli ostacoli. Un cuore umile e dolce come il tuo, Signore Gesù. (SAN TOMMASO D'AQUINO)

Dal Vangelo secondo Giovanni Gv.12,20-33

Tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa, c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli chiesero: **«Signore, vogliamo vedere Gesù»**. Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose: **«E' giunta l'ora che sia glorificato il Figlio dell'uomo. In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto**



in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo. Se uno mi serve, il Padre lo onorerà. Ora l'anima mia è turbata; e che devo dire? Padre, salvami da quest'ora? Ma per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: **«L'ho glorificato e di nuovo lo glorificherò!»**.

La folla che era presente e aveva udito diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: **«Un angelo gli ha parlato»**. Rispose Gesù: **«Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. Io, quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me»**. Questo diceva per indicare di qual morte doveva morire.

Breve commento al vangelo

Il Vangelo ci dice che alcuni Greci chiedono ai discepoli di vedere Gesù.

Si tratta di quel gruppo di fedeli ebrei residenti in Grecia che, giungendo a Gerusalemme per la Pasqua, dimostrano di avere sete delle cose di Dio, di avere "voglia di vedere Gesù". "Vedere" vuol dire avvicinare, ascoltare, parlargli, aderire a lui, entrare in relazione.

A questi Greci Gesù risponde che è venuta l'ora della sua glorificazione, l'ora della salvezza del mondo, l'ora della sua passione; e con la metafora del chicco di grano, spiega il significato della sua morte, e la fecondità del Suo sacrificio. In Verità vi dico : **"se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto .**

Il chicco di grano che muore per dare molto frutto è, infatti, Gesù stesso, la sua Morte ha una azione di fecondità per l'Umanità, dalla Sua morte è venuta la Vita per noi.

Il chicco di Grano è l'immagine anche di ciascuno di noi, il chicco che non muore e rimane solo è quando uno si chiude in se stesso, non dona la vita, ma, si tiene tutto per se, in questo modo non produce frutto, ma perde la sua vita. "Chi ama la propria vita la perde"

Produrre frutto è uscire dalla da noi stessi, è fare esperienza di relazione fraterna e di condivisione.

Papa Francesco ci ricorda che per superare tante forme d'indifferenza e di durezza di cuore , *"Ogni comunità cristiana è chiamata a varcare la soglia che la pone in relazione con la società che la circonda, con i poveri e i lontani.*

La Chiesa per sua natura è missionaria, non ripiegata su se stessa, ma mandata a tutti gli uomini".

Perché sia Pasqua dunque, occorre donare la vita, e questo si svolge nella quotidianità con piccoli gesti di carità, raggiungendo sia i vicini che i lontani, Donare la vita è seguire Gesù sulla strada che conduce ad ogni uomo, fino ai confini della terra.

Essere seme che muore è, in una parola, è dono di sé. Mentre doni la vita per gli altri ti immergi nel cuore di Dio.

Il Vangelo nella nostra vita

Io penso che tante volte anche a te ti è venuto il desiderio di vedere Gesù. Dove è possibile vederlo? **Se tu apri le pagine del vangelo**, quella è la casa di Gesù. Ci sono le parole vive che lui ha pronunciato, i fatti che lui ha compiuto, c'è tutto ciò che ha vissuto. E poi quando viene **nell'Eucaristia**, è proprio lui, lo stesso Gesù che camminava per le strade della Galilea, Gesù che parlava al cuore di tutti, Quando tu fai la comunione è questo Gesù che entra in casa tua e viene a vivere con te e ti porta a vivere con Lui. In quel momento il cielo è in te, e le sue parole ti risuonano dentro perché lui è dentro di te. Per vederlo e sentirlo devi affinarti gli occhi del cuore; con quelli esterni non vedi, non puoi vedere Gesù. . È questione di occhi. Se vedi le cose dentro, è il mistero di Dio che si espande. E quello che sembra finito, inizia a vivere, e vive per sempre.